



CLUB ALPINO ITALIANO

Via E. Petrella, 19 – 20124 MILANO
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201

**COMMISSIONE CENTRALE
ALPINISMO GIOVANILE**

ccag@cai.it

Memorandum ordinamento AG al 2017 per presidenti OTTO e titolati sull'inquadramento funzionale e sulle attività di Alpinismo giovanile

Le norme che regolano la complessa struttura degli organi tecnici del Club alpino italiano sono oggi al centro di un forte processo di semplificazione e alleggerimento. In questo momento di cambiamento un sintetico memorandum che, per estratto, riporta le principali norme in vigore riguardanti l'Alpinismo giovanile sarà certo utile ai titolati e ai presidenti di OTTO nella loro importante opera.

Antonella Bonaldi - Presidente Commissione centrale AG

Dallo Statuto – 2010

art. 20 – [OTC]... Essi operano nell'ambito della struttura centrale allo scopo di favorire o svolgere per obiettivi o con continuità specifiche finalità istituzionali; al CC competono la scelta, la nomina o l'elezione dei componenti e del presidente, le funzioni di indirizzo, di coordinamento e di controllo.

Dal Regolamento generale – 2017

art. 32 – Gli OTC operativi coordinano l'attività degli omologhi organi eventualmente costituiti a livello territoriale, fornendo loro direttive nelle materie che il CC deliberi essere necessarie ad assicurare su tutto il territorio nazionale scelte operative omogenee.

art. 62 – Gli organi tecnici operativi interregionali, regionali e provinciali devono essere costituiti seguendo la stessa struttura ed organizzazione degli OTC operativi, in modo che ciascuno degli organi stessi abbia un omologo a livello centrale.

[OTTO]... La ARD esercita funzioni di indirizzo politico-locale; le funzioni di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti sono esercitate dal CDR che ne riferisce alla ARD. Il CDR provvede al finanziamento delle attività degli OTTO con fondi propri e con quelli specificatamente destinati ai programmi approvati con il bilancio preventivo annuale, provenienti dalla Sede centrale.

Le funzioni di indirizzo tecnico generale sono esercitate dagli OTC operativi omologhi; nel caso di loro inerzia accertata, il CDC subentra d'ufficio con funzioni di supplenza.

SEGUE

Dal Regolamento OTCO-OTTO – 2017

art. 1 – Gli OTCO hanno lo scopo di:

- a) attuare le funzioni di indirizzo stabilite dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo;
- b) sviluppare progetti e promuovere iniziative nell'ambito dei programmi di attività approvati dal CC, sulla base di budget di spesa approvati dal CDC;
- c) indicare gli orientamenti tecnici e culturali ed i principi etici e morali per l'esercizio delle specifiche attività; impartire le conseguenti direttive agli OTTO, costituiti nell'ambito dei raggruppamenti regionali o provinciali (GR) ed, attraverso quest'ultimi, agli organismi tecnici sezionali e ne controllano l'attuazione, ferma restando l'autonomia politico-gestionale delle sezioni;
- d) definire e organizzare, ove dotati di figure titolate o di propria scuola centrale/nazionale, le modalità della formazione e dell'aggiornamento.

art. 6 – [Componenti commissione...] Per gli OTCO dotati di figure titolate è previsto, quale requisito per la nomina, il possesso del titolo. [analoga norma vale per gli OTTO – art. 16].

art. 11 – Gli OTCO si raccordano nell'ambito del Coordinamento, di cui fanno parte anche le strutture operative, affinché i programmi di formazione e di aggiornamento dei rispettivi titolari perseguano gli obiettivi della base culturale comune e, per quanto possibile, della uniforme metodologia didattica.

art. 16 – Gli OTTO operano nell'ambito dei GR alle dipendenze del corrispondente OTCO di cui attuano le direttive e gli orientamenti tecnici e dai quali possono ricevere fondi necessari per la loro attività.

I CDR svolgono le funzioni di coordinamento dei programmi e di controllo dei risultati raggiunti dagli OTTO e provvedono a dotarli delle spese di funzionamento e, d'intesa con il relativo OTCO, assegnano eventuali contributi per l'attività.

art. 17 – Ciascun OTTO sottopone, entro il 31 maggio di ogni anno, il programma annuale, con il preventivo di spesa, all'OTCO dandone contestuale comunicazione al GR. Ciascun OTCO, valutato il programma, anche alla luce degli indirizzi generali approvati dal CC, ne autorizza l'esecuzione con eventuali modifiche, informandone il GR.

art. 19 – Ogni OTCO, relativamente ai corsi di formazione e aggiornamento di primo e di secondo livello, fissa i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e frequenza.

art. 20 – Le scuole centrali/nazionali hanno il compito di sviluppare lo studio, l'elaborazione e la codificazione delle metodologie di insegnamento e delle tecniche di esecuzione di ciascuna attività. Dipendono dal corrispondente OTCO, che ne stabilisce le competenze, i criteri di ingresso e di permanenza dei componenti delle scuole.

art. 23 – L'iscrizione all'albo costituisce condizione per lo svolgimento dell'attività.

art. 27 – Ogni OTCO, relativamente ai corsi di formazione e aggiornamento dei "Qualificati Sezionali", fissa i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento, frequenza e attribuzione della relativa qualifica, demandandone controllo e verifica agli OTTO.

SEGUE

Dal Regolamento per il Coordinamento OTC e so – 2017

Art.1 - Il Coordinamento degli OTCO e delle so costituisce la modalità operativa di collaborazione permanente con lo scopo di favorirne la cooperazione e l'interazione nell'unitario progetto culturale del Club Alpino Italiano.

Art. 2 – Nello specifico il Coordinamento:

- 1) individua e definisce i contenuti e le metodologie didattiche connessi alla formazione di una Base Culturale e Tecnica comune;
- 2) provvede alla realizzazione degli opportuni strumenti didattici;
- 3) favorisce la comunicazione di esperienze che possano costituire patrimonio diffuso di conoscenze, secondo quanto maturato nei rispettivi ambiti di attività;
- 4) attua le linee di indirizzo del cc.

Art. 3 – Il Coordinamento opera attraverso i presidenti degli OTCO e delle so ...

Dal mandato costitutivo CCAG – 1984

Premesso che è compito istituzionale del Club Alpino Italiano promuovere l'educazione e l'istruzione tecnica degli alpinisti, specialmente dei giovani, e che particolare attenzione deve essere ad essi rivolta in considerazione dell'importanza sociale della proposta dell'alpinismo alle nuove generazioni, il Consiglio centrale delibera:

È costituito l'Organo tecnico centrale denominato:

Commissione centrale Alpinismo giovanile con sede in Milano – presso la Sede legale del Club alpino italiano – composto di undici membri, avente lo scopo di:

1. svolgere una attenta azione propedeutica in favore dei giovani orientata non solo alla conoscenza e allo studio delle montagne e alla difesa del loro ambiente naturale, ma anche alla formazione di una adeguata coscienza antinfortunistica, in vista del loro inserimento in una più completa attività alpinistica;
2. provvedere a formare, a mantenere aggiornati e ad organizzare i dirigenti e gli accompagnatori di gruppi giovanili;
3. promuovere la costituzione di analoghe commissioni regionali e interregionali dei convegni delle sezioni del Club alpino italiano, coordinandone e controllandone l'attività.

SEGUE

Dal Progetto educativo e Temi del metodo – 1988

L'Alpinismo giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

L'attività – Inquadramento

L'attività di AG si svolge in ambito educativo e sulla base di un progetto della cui correttezza l'accompagnatore titolato è garante verso il Club alpino e verso le famiglie.

L'attività

... è essenzialmente l'escursionismo di montagna finalizzato verso obiettivi didattici programmati inteso come recupero della dimensione del camminare nel rispetto dell'ambiente geografico naturale e umano (*cfr circolare 6/89: essenzialmente camminare inteso come generalizzazione di ogni attività motoria nel contesto dell'ambiente montano*).

L'attività – Elencazione dai temi del metodo

Le attività proprie dell'Alpinismo giovanile non possono prescindere dall'escursionismo di montagna che deve essere l'attività prevalente. L'escursionismo deve però essere affiancato da esperienze nelle altre attività, comprese quelle contemplate negli scopi sociali del Club alpino italiano: ludiche, ricreative, ginnico-sportive, orientamento, trekking, speleologia, sci, scialpinismo, sci fondo escursionismo, servizio di recupero e tutela ambientale, ricerche naturalistiche ed etnografiche, semplici ascensioni ed arrampicate con utilizzo degli attrezzi specifici, eventuali altre valide proposte nuove, supportate, ove necessario, da esperti nelle specifiche discipline.

È importante che i ragazzi conoscano con osservazione ed esperienza diretta tali attività affinché da adulti siano in grado di scegliere quelle loro più confacenti.

L'attività – obiettivo educativo di fondo

... la sensibilizzazione ad un corretto rapporto con l'ambiente geografico naturale e con le civiltà montane al fine di formare i giovani ad una mentalità che considera essenziale l'uomo che vive in armonia con l'ambiente.

L'attività – aspetti fondamentali

- sociale (derivante dalla vita comunitaria con i coetanei ed accompagnatori)
- sportivo (inteso come forme di esercitazioni ludo-motorie)
- culturale (approfondimento delle conoscenze della montagna in ogni suo aspetto)
- formativo (ricerca dell'autonomia sia come uomo sia come alpinista).

SEGUE

Acronimi di uso corrente

ASAG	accompagnatore sezionale di AG
AAG	accompagnatore di AG
ANAG	accompagnatore nazionale di AG
OTCO	organo tecnico centrale operativo
CCAG	commissione centrale AG
SCAG	scuola centrale AG
OTTO AG	organo tecnico territoriale operativo di AG
AD	assemblea dei delegati
CCIC	comitato centrale di indirizzo e controllo
CDC	comitato direttivo centrale
PG	presidente generale
GR	gruppo regionale
ARD	assemblea regionale dei delegati
CDR	comitato direttivo regionale
PR	presidente regionale
LPV	area Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta
LOM	area Lombardia
VFG	area Veneto-Friuli-Venezia Giulia
TAA	area Trentino-Alto Adige
TER	area Toscana-Emilia Romagna
CMI	area Centro-Meridione-Isole
PE	progetto educativo
PS	progetto scuola
MIUR	ministero istruzione, università e ricerca
MIBACT	ministero beni e delle attività culturali e del turismo
SO	strutture operative
CSMT	Centro studi materiali e tecniche
SVI	servizio Valanghe
INV	istruttore neve e valanghe